CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ – AMBITI DEI DISTRETTI DI LUGO, FAENZA E RAVENNA DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

AVVISO PUBBLICO

RICHIAMATI:

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" (in seguito CTS), che prevede che "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, ……. le amministrazioni pubbliche …. assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241…. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione …*";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di approvazione delle "Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss. mm.";
- la Deliberazione ANAC n. 371 /2022 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- le Linee Guida n. 17 dell'ANAC recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", adottate con delibera n. 382/2022;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- il D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.M. 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", pubblicato sul numero 144 della Gazzetta Ufficiale.
- la DGR Emilia Romagna 13 aprile 2026, n.528 "Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema"

CONSIDERATO CHE:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 - Comma 4 del CTS, dalla

Deliberazione ANAC n. 371 /2022 e dalle Linee Guida n. 17 dell'ANAC recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", adottate con delibera n. 382/2022 in ordine:
a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;
e) l'Amministrazione procedente, nell'attivazione della seguente procedura intende attivare un partenariato, con Enti del Terzo Settore (ETS) in quanto enti che si avvalgono prevalentemente di attività di propri associati/volontari ed esprimono una connotazione di tipo solidaristico più marcata.

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrative" ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;
- la Deliberazione ANAC N. 371/2022;
- le Linee Guida n. 17 di ANAC;
- la Legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- L.R. 05 dicembre 2018, n. 19 "Promozione Della Salute, Del Benessere Della Persona E
- Della Comunità E Prevenzione Primaria";
- D.G.R. 2144 del 20/12/2021 "Approvazione Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025";
- D.G.R. 58 del 24/01/2022 "Approvazione Del Documento Di Governance Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025 In Attuazione Della Deliberazione N. 2144/2021".

Tutto ciò premesso è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione Procedente (AP)**: Azienda USL della Romagna (AUSL), ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co- progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente e gli ETS accreditati, ai sensi dell'art. 55, ad esito della presente procedura ad evidenza pubblica;
- **Documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co progettazione;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti Attuatori Partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica;
- **Proposta progettuale (PP)**: la proposta progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Progetto definitivo (PD)**: il progetto elaborato congiuntamente dalle parti al tavolo di co-progettazione che, avrà come struttura portante la Proposta Progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrato dagli apporti delle altre PP ammesse, nonché da qualunque altro apporto emerso durante i lavori dei tavoli di co - progettazione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD) individualizzato;
- **Casa della Comunità (CDC)**: È il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria a valenza sanitaria. È una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la

progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. Rappresenta il modello organizzativo che
rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

1) OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli ETS, come definiti dall'art. 4 del CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – la domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1)

2) ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è l'individuazione di ETS, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di partecipazione che, a seguito della presentazione della propria Proposta Progettuale (PP) abbiano raggiunto una valutazione minima richiesta, per partecipare ai tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta del progetto definitivo.

3) BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi svolti dagli Enti Attuatori Partner (EAP) sono i cittadini assistiti dai Distretti Sociosanitari di Ravenna, Lugo e Faenza, che prenderanno parte agli interventi/attività proposte.
L'Amministrazione procedente (AP) si pone l'obiettivo che ogni EAP:

- svolga gli interventi e le attività a favore dei cittadini beneficiari;
- elabori ogni intervento/attività declinando obiettivi generali, obiettivi specifici e strategie;
- collabori con l'AP.

4) DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo intercorrente tra la data di chiusura della procedura di co-progettazione e, comunque, ove diversa, da quella di sottoscrizione della convenzione, e sino al 31 dicembre 2027, fatte salve future diverse scadenze fissate dall'AP.
La convenzione perderà efficacia – senza che gli ETS possano opporre pretese – laddove intervengano disposizioni sopravvenute, statali e regionali, per effetto delle quali il sistema di affidamento di cui al presente Avviso sia non conforme e/o da disapplicare.
Al fine di favorire lo sviluppo del partenariato in fase di costituzione, la presente AP si impegna a mettere a disposizione, a titolo gratuito, le proprie strutture, nonché la collaborazione dei professionisti sanitari.
Questa AP intende altresì mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti:

- 15.200,00 € per il Distretto di Lugo;
- 11.000,00 € per il Distretto di Faenza;
- 17.000,00 € per il Distretto di Ravenna;

La somma sopra indicata costituisce il massimo importo erogabile.
Si precisa che le risorse economiche individuate non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, nei termini e nei limiti meglio chiariti dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.
Dal tavolo di co-progettazione dovrà emergere la compartecipazione dell'ETS, che potrà essere espressa mediante diverse forme (come meglio dettagliato nell' allegato 2).
Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Ente procedente e l'ETS Partner individuato, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

La Convenzione potrà essere oggetto di rinnovo per un ulteriore periodo, al fine di garantire la continuità delle attività e il conseguimento degli obiettivi previsti nella convenzione stipulata.

5) REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. - requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

5.1.c) sede legale o amministrativa in uno dei Comuni dei Distretti di Lugo, Faenza e Ravenna.

5.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo attività e/o interventi oggetto della presente procedura o similari

oppure, in alternativa

5.2.b) aver realizzato in precedenza progettualità volte a supportare l'Azienda USL della Romagna nella realizzazione del sistema locale integrato dei servizi sociosanitari e sociali.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto 5 dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

I suddetti requisiti, in caso di partecipazione plurisoggettiva, devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila.

6) PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Per il presente Avviso è auspicabile la partecipazione degli ETS interessati ed in possesso dei requisititi previsti in composizione plurisoggettiva al fine di valorizzare le competenze di ciascun partecipante, nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

In caso di partecipazione plurisoggettiva l'istanza va corredato anche dall'Allegato n. 5 (modello adesione partner).

7) PROCEDURA

7.1 - INVIO DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'AP (Allegato n. 1) **entro il 27 novembre alle ore 12.00**, al protocollo dell'Azienda USL della Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: azienda@pec.auslromagna.it, indirizzata al Direttore del Distretto di Faenza, Lugo,Ravenna per i rispettivi ambiti di competenza.

Nell'**oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:**

CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ –

AMBITI DEI DISTRETTI DI LUGO, FAENZA E RAVENNA DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà e verbalizzerà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Successivamente, sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La PP, da presentarsi utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modello allegato alla presente (Allegato n. 3), dovrà contenere:

- l'identificazione dei target;
- gli aspetti organizzativi delle attività da svolgere;
- eventuali azioni innovative/ elementi di qualità e miglioramento rispetto al documento progettuale (allegato n. 2);
- l'indicazione dell'apporto di risorse da parte dell'ETS (specificandone la tipologia e valorizzandola ove possibile);
- l'indicazione delle risorse umane, a qualsiasi titolo, impiegate nel progetto.

Le indicazioni utili per la corretta redazione dell'Allegato n. 3 (PP), sono riportate nel Documento Progettuale (Allegato n. 2).

7.2 - LA COMMISSIONE

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale, ciascuna sarà valutata sulla base di criteri riconducibili a quelli sottoindicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100), come dettagliato all'art. 7.3. La Commissione di valutazione sarà composta da cinque membri, che saranno nominati con nota dirigenziale. La stessa procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui all'art 7.3 e ammetterà alla successiva fase di co-progettazione solamente le PP che avranno ottenuto un punteggio di almeno 60/100 punti, dandone opportuna comunicazione agli interessati. Il PD, risultato del procedimento della co-progettazione, avrà come struttura portante il contenuto della PP che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrato dagli apporti delle altre PP ammesse, nonché da qualunque altro apporto emerso durante i lavori dei tavoli di co-progettazione. L'AP si riserva in ogni caso di procedere all'individuazione dell'EAP anche in presenza di una sola PP ammessa.

7.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni avverranno seguendo una griglia di valutazione costituita da un punteggio da 0 a 100 punti, definiti come di seguito.

Criterio	Punteggio massimo
Adeguatezza e coerenza della proposta rispetto al documento progettuale	15
Chiarezza nella descrizione delle azioni	5
Congruenza e qualità del quadro economico	10
Quantità e varietà dei partner progettuali Realizzazione di progettualità in maniera condivisa e co-progettata con altri ETS	5
Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituiti da volontari con meno di 35 anni	10
Numero potenziale di beneficiari coinvolti	10
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10
Impatto sociale (capacità di creare processi generativi con riferimento al contesto ed al bisogno del territorio)	10
Risorse Apporto di risorse aggiuntive da parte dell'ETS, risorse umane e relative competenze tecnico professionali (qualifiche, formazione, ecc).	10
Esperienza maturata dall'associazione nell'area di riferimento, competenze pregresse	10
Radicamento sul territorio dell'Ente	5
Totale	**100**

8) TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE

L'AP attiverà con gli ETS ammessi, successivamente alla valutazione della Commissione valutatrice, i tavoli di co-progettazione per la definizione condivisa delle attività/interventi da realizzare. Tutte le relative operazioni saranno debitamente verbalizzate.

9) CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali EAP degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita convenzione che regolamenta l'attività di collaborazione.

10) SPESE AMMISSIBILI

I contributi economici saranno riconosciuti per le spese sostenute esclusivamente per l'attuazione dell'attività di collaborazione co-progettata, debitamente documentate, che non siano già finanziate da altri enti pubblici o privati.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- costi per il personale[1]: sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto;
- rimborsi ai volontari per spese effettivamente sostenute o per rimborsi chilometrici attinenti ad attività prestate nel progetto debitamente documentati;
- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- altre spese dirette coerenti con le finalità e con le attività previste nel progetto;
- Costi indiretti relativi al progetto nella misura massima del 20% dei costi diretti[2].

[1]*Si ricorda che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; l'organizzazione di appartenenza può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalla stessa organizzazione.*

[2]*Per costi indiretti si intendono costi che non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali dell'associazione. Sono costi per i quali non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica, verranno imputati al progetto stesso attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti. A titolo esemplificativo i costi indiretti possono riguardare: spese personale amministrativo o di segreteria, locazione, ammortamento e manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, acquisto e manutenzione attrezzature, posta, telefono e collegamenti telematici, ecc..*

Le spese <u>NON ammissibili</u> sono le seguenti:

- spese sostenute al di fuori del periodo di validità della Convenzione sottoscritta;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni e materiali, arredi e attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46 (iva inclusa) a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con un limite di incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46;
- interessi passivi;

- spese di rappresentanza (viaggi, pranzi, cene) e altre spese per iniziative non corrispondenti ad un interesse pubblico di nessuna natura e come tali non meritevoli di sostegni finanziari;
- contributi erogati, a qualsiasi titolo, ad altre associazioni;
- spese per coperture di eventuali disavanzi derivanti da gestione di attività ordinarie;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

Tutte le entrate provenienti da altri enti pubblici o privati dovranno essere dichiarate e saranno tenute in considerazione in fase di valutazione e/o erogazione del contributo. Relativamente alla documentazione da produrre si rinvia a quanto previsto dalla citata circolare n. 2 del 2.02.2009 del Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche sociali.

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere costituita da fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente ed essere riferita a costi sostenuti nel periodo di validità della Convenzione sottoscritta.

11) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione a conclusione del progetto, previa presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione dell'attività la cui modulistica sarà resa disponibile agli assegnatari del contributo successivamente alla pubblicazione del bando. La succitata documentazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio che verrà comunicato formalmente ai beneficiari. La liquidazione potrà avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario su conto corrente intestato all'Ente beneficiario. In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, l'Azienda provvederà a rideterminare proporzionalmente il contributo concesso.

I soggetti beneficiari dei contributi **devono rendere visibile il cofinanziamento dell'Azienda in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengono prodotti durante lo svolgimento del progetto** apponendo la dicitura "*con il sostegno del Distretto di Lugo*" oppure "*con il sostegno del Distretto di Faenza*" oppure "*con il sostegno del Distretto di Ravenna*"; il **logo** dell'Azienda USL della Romagna e il **logo** della Regione Emilia-Romagna "Costruiamo Salute" del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025**.**

12) OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13) ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno unicamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Mirella Fantinelli.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti rivolgendosi telefonicamente o via e-mail a:

- **Uffici delle Direzioni di Distretto**
  Lugo: viale Masi 22 - cap 48022 tel. 0545 213909
  riferimento Dott. Luca Piovaccari
  Faenza: Largo Portello 1 - cap 48018 tel. 0546 601131
  riferimento Dott.ssa Barbara Mengolini
  Ravenna: via Fiume Montone Abbandonato 134 - cap 48124 tel. 0544 286602
  riferimento Dott.ssa Licia Montevecchi

VolontaRomagna OD
C/o Casa delle Associazioni, Via Agro Pontino 13/A – Ravenna, Tel. 0544 206697
info.ravenna@volontaromagna.it
Lunedì 11.00-12.30 e 14.00-18.00
Martedì 9.30-12.30 e pomeriggio chiuso
Mercoledì mattina chiuso e 14.00-18.00
Giovedì 9.30-12.30 e pomeriggio chiuso
Venerdì 9.30-12.30 e 14.00-18.0
Riferimento: Dott.ssa Margherita Cappelli margherita.cappelli@volontaromagna.it.

15) NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16) RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

17) INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Azienda USL della Romagna.
Si ricorda che sul sito istituzionale possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

18) TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati dall' Azienda USL della Romagna esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva. Il titolare del trattamento dei dati personale di cui alla presente Informativa è l'Azienda USL della Romagna con sede legale in Ravenna via De Gasperi n.8.

ALLEGATI:

− Allegato n. 1: Modello domanda partecipazione
− Allegato n. 2: Documento Progettuale
− Allegato n. 3: Schema di presentazione della PP (Proposta Progettuale)
− Allegato n. 4: Modulo per la rendicontazione
− Allegato n. 5: Dichiarazione di adesione al partenariato

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Mirella Fantinelli